



## **Proposta degli Adattamenti delle Indicazioni nazionali per il Curricolo**

A seguito di quanto emerso nel Collegio Docenti dell'Institut Agricole Régional, del 13 maggio 2016, gli insegnanti, pur ritenendo che potenziare le competenze linguistiche degli studenti sia fondamentale per formare cittadini europei consapevoli, pensano che le proposte attuative che sono state elaborate non consentano di raggiungere questo obiettivo.

### **CLASSIFICAZIONE DELLE OSSERVAZIONI EMERSE**

#### **A. Elementi pertinenti e attinenti al testo proposto ( esempi: emendamenti al testo, osservazioni puntuali).**

Viene proposto di consentire, ai singoli Consigli di Classe, una maggior libertà nel decidere quali lezioni svolgere in inglese e quali in francese. Nel caso specifico dello IAR, la tradizione della scuola, in cui già sono previsti degli insegnamenti di materie di indirizzo in francese, rende già disponibili docenti a ciò formati, evitando di dover coinvolgere nuove materie dell'ambito umanistico.

Viene, inoltre, richiesta la possibilità di inserire, all'interno dei programmi di storia, un percorso quinquennale di "civilisation et culture valdôtaines" da svolgersi in lingua francese.

#### **B. Misure di accompagnamento e facilitanti l'attuazione degli Adattamenti (esempi: formazione, materiali, risorse).**

Si richiede la possibilità d'affiancamento di un insegnante di lingua all'insegnante disciplinare, o la possibilità di disporre di esperti francofoni e anglofoni, non solo esperti linguistici, ma anche tecnici, che affianchino i docenti di materia.

Si richiede l'attuazione di corsi di formazione specifica per i docenti valdostani, aperti anche delle scuole paritarie, organizzati e finanziati dall'amministrazione regionale.

Viene proposta la predisposizione, entro il 2019-2020, di appositi manuali tecnici in lingua, eventualmente da condividersi su di una piattaforma digitale comune.

C. Altro (tutto ciò che non rientra nei punti B e C).

E' emersa l'opinione che tali proposte siano contrarie alla scuola dell'inclusione e di conseguenza possano aumentare la dispersione scolastica.

Infatti, per quanto riguarda la realtà dello IAR, la decisione di catapultare gli studenti, soprattutto del corso professionale, in cui le percentuali di alunni con Bisogni Educativi Speciali sono molto elevate, così come elevato risulta qui il tasso di alunni in ritardo scolastico, in una scuola coattamente e forzatamente plurilingue sembra una scelta controproducente.

Emerge ancora il timore che tali proposte pongano inesorabilmente i docenti davanti ad una scelta assolutamente cogente: sacrificare i contenuti della materia o sacrificare l'insegnamento della lingua?